

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00214242
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
--------------------	--------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Stemma con leoni
SGTT - Titolo	Insegna d'orefice
SGTL - Tipo titolo	Inventario 1871

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
LDCU - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 6
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
LDCS - Specifiche	Sala Stampe, album 22

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2690
INVD - Data	1969

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	A.3.59.55
INVD - Data	1885

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	788.C.55
INVD - Data	1871

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1730

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
-------------------------------------	-----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Gerardo Giacomo
AUTA - Dati anagrafici	entro il 1730
AUTH - Sigla per citazione	00005530

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	bulino
--------------------------------	--------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	200
MISL - Larghezza	261

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	210
MIFL - Larghezza	280

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Tracce di colla agli angoli, stampa incollata su cartoncino

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	Araldica: insegna d'orefice.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	NR
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso al centro, dentro al cartiglio

ISRI - Trascrizione	Giacomo Gerardo, / orefice di S. R. M.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso a destra
ISRI - Trascrizione	Gerardo
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	angolo in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	66
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	in basso a adestra, sul foglio dell'album
ISRI - Trascrizione	59
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	NR
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso angolo di sinistra su foglio album
ISRI - Trascrizione	Gerardo
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	R.2690
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	collezione
STMI - Identificazione	Galleria Sabauda
STMP - Posizione	sul retro
STMD - Descrizione	Tondo blu con iscrizione GALLERIA SABAUDA TORINO e numero d'inventario 2690
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	

STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	collezione
STMI - Identificazione	Regia Pinacoteca di Torino
STMP - Posizione	in basso al centro
STMD - Descrizione	Ovale rosso con corona e iniziali R. P. / T. all'interno
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMI - Identificazione	Vittorio Amedeo II
STMP - Posizione	al centro della stampa
STMD - Descrizione	Inquartato: nel primo gran quarto controinquartato: 1 di Gerusalemme; 2 fasciato d'argento e di azzurro e di otto pezzi, al leone rosso, armato, lampassato e coronato d'oro, attraversante sopra il tutto (lusignano); continua in Osservazioni
NSC - Notizie storico-critiche	L'arme raffigurato è quello di Casa Savoia sotto il regno di Vittorio Amedeo II. Giacomo Gerardo ebbe il privilegio di adottarlo in quanto orefice di sua Maestà. Nel 1206 Tommaso I introduce l'aquila cui nel corso del secolo venne aggiunta ora il leone ora la croce. Con Amedeo V nel 1285 Casa Savoia adottò l'insegna che nessuno avrebbe più abbandonato: la croce d'argento in campo rosso (insegna del contado di Savoia, originario e principale dominio della dinastia, dal quale la famiglia prese il nome). Emanuele Filiberto congiunse alla croce le armi di Sassonia, per le presunte origini sassoni dei Savoia. Lo stemma ducale risultò quindi diviso in quattro parti: nella prima e nella quarta il puledro di Westfalia, il crancelino posto in banda di Sassonia e i tre puntali rossi di Angria; nella seconda il leone nero del Chiabrese e nella terza il leone d'argento di Aosta, sul tutto, in centro, la croce di Savoia. Vittorio Amedeo I nel 1632 assunse il titolo di Re di Cipro e di Gerusalemme e così il primo quarto dello stemma venne occupato con le armi di Gerusalemme, Lusignano, Armenia, e Lussemburgo. Le insegne di Westfalia, Sassonia e Angria occuparono il secondo quarto, il terzo quarto fu partito dei leoni di Chiabrese e di Aosta, e il quarto venne diviso tra le armi del genevese e quelle del Monferrato, sul cuore restò immutata la croce di Savoia. nel 1713, in seguito al trattato di Utrecht, Vittorio Amedeo II ottenne la corona di Sicilia, scambiata nel 1720 con quella di Sardegna. Lo stemma si arricchì di nuove insegne: primo secondo e terzo quarto non furono variati e continuarono ad essere occupati dalle armi di pretesa, di origine e di dominio, l'ultimo quarto ricevette quattro insegne: Piemonte, Monferrato, Genevese e Saluzzo. Questi ultimi due quarti furono innestati all'aquila coronata di Nizza. Sul cuore venne collocato, per il Regno di Sicilia lo scudo con l'aquila caricata in petto di uno scudo di Savoia; dopo il 1720 nel punto d'onore comparve, simbolo della Sardegna uno scudo ovale alla croce di rosso, accantonata da quattro teste di moro, bendate d'argento. Con questa terza ampliamento dell'arma, le pezze dello scudo sabauda divennero troppo numerose e Carlo Emanuele III, nel 1775, la semplificò stabilendo che fosse inquartata al primo di Sardegna, al secondo di Gerusalemme, al terzo di Lusignano, al quarto di Monferrato, che avesse sul cuore uno scudo con l'aquila nera in campo d'oro (Savoia antica), recante sul petto un altro scudo con la croce d'argento in campo rosso (Savoia nuova). Così lo stemma rimase immutato fino alla Restaurazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Vico Giovanni
ACQD - Data acquisizione	1876

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 204524

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gamba Francesco
FNTT - Denominazione	Regia Pinacoteca di Torino. Inventario degli oggetti d'arte
FNTD - Data	1871
FNTF - Foglio/Carta	p. 147
FNTN - Nome archivio	Galleria Sabauda
FNTS - Posizione	n. r.
FNTI - Codice identificativo	NR

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gamba Francesco
FNTT - Denominazione	R. Pinacoteca di Torino. Collezione di stampe e di disegni
FNTD - Data	1885
FNTF - Foglio/Carta	p. 276
FNTN - Nome archivio	Galleria Sabauda
FNTS - Posizione	n. r.
FNTI - Codice identificativo	NR

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Galleria Sabauda, Torino. Inventario delle Stampe e dei Disegni al 31 dic. 1969
FNTD - Data	1969
FNTF - Foglio/Carta	v. I, p. 225
FNTN - Nome archivio	Galleria Sabauda
FNTS - Posizione	n. r.
FNTI - Codice identificativo	NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	AA.VV.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 177 - 180

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Massabò Ricci I., Carassi M., Gentile L.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 57, p. 200

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pinto S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	p. 231

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Di Montauto F.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	NR
BIBN - V., pp., nn.	pp. 104 - 105

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Caboni E.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2009
AGGN - Nome	ARTPAST/ Damiano S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR

AN - ANNOTAZIONI

	Segue da STMD: 3 d'oro, al leone di rosso, armato e coronato d'oro, lampassato d'azzurro (Armenia); 4 d'argento, al leone di rosso, la coda annodata, forcata e passata in croce di Sant'Andrea (Lussemburgo); nel secodno gran quarto, 1 partito ed innestato in punta: di porpora al puledro d'argento rivoltato e spaventato (Westfalia); 2 fasciato d'oro e
--	---

OSS - Osservazioni

di nero di otto pezzi, al crancelino di verde, posto in banda attraversante sul tutto (Sassonia); nell'innesto: d'argento a tre puntali, 1.2 di rosso (Angrie); nel terzo gran quarto: partito, d'argento, seminato di plinti di nero, al leone dello stesso, armato e lampassato di rosso (Chablais), e di nero, al leone d'argento, armato e lampassato di rosso (Aosta); nell'ultimo quarto semitroncato partito: 1 di rosso, alla croce d'argento (savoia), 2 a cinque plinti d'oro, equipollenti a quattro d'azzurro (Ginevra); 3 d'argento, al capo di rosso (Monferrato); l'innesto nella punta dello scudo: d'argento, all'aquila coronata di nero (Nizza); nel centro delle inquartature, sopra il tutto, uno scudetto di Savoia antico, d'argento all'aquila di nero, coronata dello stesso, e accollata nel cuore da uno scudetto di Savoia, di rosso, alla croce d'argento; nel punto d'onore, sopra il tutto, lo scudetto di Sardegna, d'argento, alla croce di rosso, accantonata da quattro teste di moro nero, attortigliate d'argento.